

Guidare sicuri senza abusare di sostanze stupefacenti e alcol: indagine conoscitiva

Simona Falchi

INTRODUZIONE

“... siamo fatti così, cartelli d’avvertenze, per noi dovrebbero essere dei proforma! Perché la nostra vita dipende soltanto ed esclusivamente da noi sull’autostrada! Siamo noi che pigliamo la nostra vita così, la mettiamo su quattro ruote e l’affidiamo alla strada! E allora io, se mi permettete, vorrei rivolgermi un attimo a te... a te... proprio a te sì! Te quanti anni potrai avere.... Via vediamo... 18? 20 anni? Più o meno no? Più tardi, è sabato, te andrai in discoteca no? L’ho fatto tante volte anche io! Farai nottata... magari tu bevi quel bicchieretto di più! Io ti capisco, guarda da giovane l’ho fatto tante volte anch’io... capirai... e quando tu esci fuori come ti senti? Dai... esci che ti senti un DIO! IO SONO UN DIO!! Esci fuori e sei così sicuro di te! Ma chi t’ammazza! Sei un grande! Nessuna timidezza, nessuna inibizione! SEI IL NUMERO 1!!!! Anche lei se n’è accorta... lo vedi?... lo vedi come ti guarda?... E’ innamorata di te... tutti sono innamorati di te.... E lo sai perché? Perché sei il migliore! Sei quello che c’ha la macchina più veloce.... E non c’è NIENTE e NESSUNO al mondo che ti può FERMARE....

Quando la notte ti corre incontro troppo in fretta.... Rallenta... e aspetta... che ti raggiunga il giorno!”. Questo è un piccolo monologo che Giorgio Panariello fece in una sua trasmissione per la campagna di sensibilizzazione della Sicurezza Stradale. Ogni giorno, in ogni secondo, in Italia e nel Mondo avvengono incidenti stradali causati dall’abuso di alcol e di sostanze stupefacenti. Esistono associazioni che si occupano di sensibilizzare la popolazione nell’evitare l’utilizzo di sostanza stupefacenti e l’abuso di alcol se successivamente si intende guidare, attraverso campagne pubblicitarie, andando per locali frequentati dai giovani svolgendo dei questionari, facendo simulazioni, in modo da far capire che la vita è una sola e bisogna trattarla al meglio. L’OMS definisce la salute come “uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”, viene considerata come un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. La promozione della salute la ritroviamo nella maggior parte delle campagne di sensibilizzazione. Venne codificata nel 1986 dalla Carta di Ottawa dove viene definita come “il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla”. Purtroppo, al giorno d’oggi, promuovere la salute o meglio assicurare a se stessi uno stato di benessere è molto complicato. Siamo circondati da messaggi subliminali su comportamenti sbagliati, a partire dalla televisione, ogni giorno veniamo “bombardati” di pubblicità su alcol, programmi che esaltano uno stile di vita sbagliato. Acquistare alcol ormai è all’ordine del giorno, anche le sostanze stupefacenti le possiamo trovare in ogni angolo, perfino nelle scuole. La maggior causa degli incidenti stradali sono proprio l’abuso di alcol e di sostanze stupefacenti che alterano lo stato di coscienza delle persone.

Concludo con una parte di un monologo di Luciana Littizzetto: “ ... se pensate che andare come Lippe in autostrada è da furbi, vi sbagliate! È da cretini, è da immense, gigantesche, stratosferiche teste vuote su corpi pieni di birra dove anche i rutti rimbombano... Va bene? Allora ... se pensate di sfidare il destino, sappiate che il destino a volte è a forma di platano e fa molto male! Ecco ... se volete fare colpo su una ragazza, la fate salire in macchina e fate l’amore con lei, se lei è d’accordo naturalmente, così fate vedere che è il vostro che va di motore, non quell’altro! Dovete smetterla di andare in macchina ciucchi persi ... è la cosa più triste, più conformista, più banale che possa succedere! Perché tutti sono capaci a schiacciare il piede sull’acceleratore! Non ci vuole mica una laurea! Fatevi furbi che i platani non si spostano! E non usate la testa solo come supporto per il gel!”